

Il Libro di Daniele - Numero Sessantasei

Svelare la Sinfonia Profetica: il Tempo del Sigillamento, la Pioggia dell'Ultima Stagione e la Chiamata a Uscire da Babilonia

Jeff Pippenger

2024-01-30

Il passo che abbiamo considerato nell'articolo precedente affermava che «la grande effusione dello Spirito Santo» di Apocalisse capitolo diciotto «non verrà finché non avremo un popolo illuminato, che sappia per esperienza che cosa significhi essere collaboratori di Dio». Ma la promessa è che, quando «avremo una consacrazione piena, totale, di tutto cuore al servizio di Cristo, Dio riconoscerà questo fatto mediante un'effusione del suo Spirito senza misura». L'identificazione della «grande effusione» implica un'effusione minore (una misurazione).

L'11 settembre 2001 il potente angelo di Apocalisse diciotto discese, ma «la maggior parte della chiesa» allora, e ancora oggi, «non sono collaboratori di Dio». Tra l'11 settembre 2001 e il momento in cui Dio riconosce il fatto che vi è finalmente un gruppo che è pervenuto a una «consacrazione intera e di tutto cuore al servizio di Cristo», la pioggia dell'ultima stagione viene «misurata», ha luogo il giudizio dei viventi, e il giudizio comincia dalla casa di Dio.

Il capitolo diciotto dell'Apocalisse identifica due voci, che la Sorella White ci informa essere due appelli rivolti alle chiese. La seconda voce (appello) è l'appello a uscire da Babilonia che avrà luogo alla legge domenicale di prossima venuta. La prima voce giunse l'11 settembre 2001. L'effusione dello Spirito Santo che allora ebbe inizio fu «misurata», poiché Cristo doveva anzitutto purificare il popolo sul quale avrebbe infine effuso lo Spirito Santo «senza misura», innalzandolo come un vessillo nell'ora del grande terremoto. Quel gruppo doveva essere purificato prima che risuonasse la seconda voce di Apocalisse diciotto, poiché essi devono essere coloro che proclameranno quel messaggio.

Alla prima delusione, nella primavera del 1844, i Protestanti divennero Protestanti apostati, e i fedeli che allora si trovarono nel tempo dell'attesa rappresentavano il tempio di coloro che un tempo non erano il popolo di Dio. L'11 settembre 2001, il possente angelo di Apocalisse diciotto discese, e il primo passo nella purificazione e nell'innalzamento dell'ultimo tempio di Dio degli ultimi giorni ebbe inizio, e iniziò con la prova dell'Avventismo laodiceano. Il 18 luglio 2020 ebbe inizio il secondo passo del processo di prova. Al battesimo di Cristo, ebbe inizio il processo di separazione dell'antico Israele, poiché Cristo allora scelse i primi discepoli, che erano il fondamento del tempio cristiano che Egli stava edificando in quella storia.

All'inizio del Suo ministero di tre anni e mezzo, Cristo purificò il tempio, che Egli identificò come «la casa del Padre suo»; e alla fine del Suo ministero, quando ebbe purificato il tempio per la seconda e ultima volta, la Sua dichiarazione fu: «la vostra casa vi è lasciata deserta». Il popolo del precedente patto era stato messo da parte, e il Suo popolo del nuovo patto fu stabilito come «il Suo Tempio». Al tempo della legge domenicale, la struttura corporativa della Chiesa Avventista del

Settimo Giorno sarà desolata.

«Il profeta dice: “Vidi un altro angelo scendere dal cielo, con grande potere; e la terra fu illuminata dalla sua gloria. Ed egli gridò con voce potente, dicendo: Babilonia la grande è caduta, è caduta, ed è divenuta dimora di demòni” (Apocalisse 18:1, 2). Questo è lo stesso messaggio che fu dato dal secondo angelo. Babilonia è caduta, “perché ha fatto bere a tutte le nazioni del vino dell’ira della sua fornicazione” (Apocalisse 14:8). Che cos’è quel vino?—Le sue false dottrine. Essa ha dato al mondo un falso sabato al posto del Sabato del quarto comandamento, e ha ripetuto la menzogna che Satana disse per la prima volta a Eva nell’Eden: l’immortalità naturale dell’anima. Molti errori affini essa ha diffuso in lungo e in largo, “insegnando come dottrine comandamenti di uomini” (Matteo 15:9).»

«Quando Gesù iniziò il Suo ministero pubblico, purificò il Tempio dalla sua sacrilega profanazione. Tra gli ultimi atti del Suo ministero vi fu la seconda purificazione del Tempio. Così, nell’ultima opera per l’ammonimento del mondo, vengono rivolti alle chiese due distinti appelli. Il messaggio del secondo angelo è: “Caduta, caduta è Babilonia, la gran città, perché ha fatto bere a tutte le nazioni del vino dell’ira della sua fornicazione” (Apocalisse 14:8). E nel gran grido del messaggio del terzo angelo si ode una voce dal cielo che dice: “Uscite da essa, o popolo mio, affinché non siate partecipi dei suoi peccati e non riceviate delle sue piaghe. Perché i suoi peccati sono giunti fino al cielo, e Dio si è ricordato delle sue iniquità” (Apocalisse 18:4, 5).» Review and Herald, 6 dicembre 1892.

La prima purificazione del tempio è in armonia con la prima voce di Apocalisse capitolo diciotto, e la seconda voce è il gran grido che chiama l’altro gregge di Dio fuori da Babilonia. I versetti da uno a tre si adempirono quando i grandi edifici di New York City furono abbattuti. Ciò avvenne l’11 settembre 2001, e fu rivolta la prima purificazione del tempio, ossia la prima di due chiamate alle chiese. La prima chiamata ebbe inizio al battesimo di Cristo, quando lo Spirito Santo discese dal cielo e cominciò la prova per l’antico Israele. L’11 agosto 1840, la prima purificazione del tempio, ossia la prima di due chiamate alle chiese, fu rivolta al movimento millerita.

In quel tempo, ebbero inizio la pioggia dell’ultima stagione e il suggellamento dei centoquarantaquattromila, in concomitanza con le scene finali del Giudizio investigativo. In quelle scene finali l’opera di Cristo è rappresentata come la cancellazione dei peccati dei fedeli dal libro dei peccati, oppure come la cancellazione dei nomi dei cristiani professi dal libro della vita. Quel periodo di tempo è il periodo dell’aspersione della pioggia dell’ultima stagione, poiché Dio effonderà lo Spirito Santo senza misura soltanto quando la chiesa sarà pura. Al tempo della legge domenicale, l’effusione dello Spirito Santo sarà senza misura.

«Che cosa state facendo, fratelli, nella grande opera di preparazione? Coloro che si uniscono al mondo ricevono l’impronta mondana e si preparano per il marchio della bestia. Coloro che diffidano di se stessi, che si umiliano davanti a Dio e purificano le loro anime mediante l’ubbidienza alla verità, questi ricevono l’impronta celeste e si preparano per il sigillo di Dio sulle loro fronti. Quando il decreto sarà emanato e il marchio sarà impresso, il loro carattere rimarrà puro e immacolato per l’eternità». Testimonianze, volume 5, 216.

«L'opera dello Spirito Santo è quella di convincere il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. Il mondo può essere avvertito soltanto vedendo coloro che credono la verità santificati mediante la verità, agire in base a principi alti e santi, mostrando in un senso alto ed elevato la linea di demarcazione tra coloro che osservano i comandamenti di Dio e coloro che li calpestano sotto i loro piedi. La santificazione dello Spirito segnala la differenza tra coloro che hanno il sigillo di Dio e coloro che osservano un giorno di riposo spurio. Quando verrà la prova, sarà chiaramente mostrato quale sia il marchio della bestia. Esso è l'osservanza della domenica. Coloro che, dopo aver udito la verità, continuano a considerare santo questo giorno, recano la firma dell'uomo del peccato, il quale pensò di mutare i tempi e la legge». Bible Training School, 1 dicembre 1903.

Isaia identifica il «giorno del vento d'oriente», che egli pure identifica come il «vento impetuoso», che è trattenuto (stayeth), come il momento in cui «la misurazione» ha inizio.

Con misura, quando essa germoglia, tu contenderai con essa; Egli trattiene il suo vento impetuoso nel giorno del vento orientale. Perciò, in questo modo sarà espiata l'iniquità di Giacobbe; e questo è tutto il frutto, la rimozione del suo peccato: quando egli renderà tutte le pietre dell'altare come pietre di calce frantumate, i boschi sacri e le immagini non resteranno in piedi. Tuttavia la città fortificata sarà desolata, l'abitazione abbandonata e lasciata come un deserto; là pascolerà il vitello, là si sdraierà e ne divorerà i rami. Quando i suoi rami saranno secchi, saranno spezzati; verranno le donne e li daranno alle fiamme; poiché è un popolo privo d'intelligenza: perciò colui che li ha fatti non avrà misericordia di loro, e colui che li ha formati non mostrerà loro alcun favore. E avverrà in quel giorno che il Signore batterà dal canale del fiume fino al torrente d'Egitto, e voi sarete raccolti uno per uno, o figli d'Israele. E avverrà in quel giorno che la grande tromba sarà suonata, e verranno quelli che erano sul punto di perire nel paese dell'Assiria e gli esuli nel paese d'Egitto, e adoreranno il Signore sul monte santo, a Gerusalemme. Isaia 27:6–13.

Il «vento d'oriente» è la potenza che fa affondare le «navi di Tarsis» e reca il giudizio sulla prostituta di Tiro. Il «vento d'oriente» è la potenza che fa sì che i re siano presi da paura. Il «vento d'oriente» è ciò che portò sull'Egitto il «vento infuocato» che provocò i sette anni di carestia, mentre Giuseppe e il faraone ridussero il mondo intero (l'Egitto) in schiavitù; ed è stato il «vento d'oriente» a portare le «locuste» che divorarono ogni cosa durante la liberazione dall'Egitto. L'Islam è il «vento d'oriente».

I movimenti di riforma della profezia biblica stabiliscono che ciascun movimento di riforma ha il proprio tema peculiare. Il tema del movimento di riforma dei centoquarantaquattromila è l'Islam. L'11 settembre 2001, l'Islam del terzo Guai attaccò la bestia della terra, e George W. Bush, «il secondo», pose immediatamente un freno al «vento d'oriente». In quell'evento, come registra Sister White, quando i grandi edifici di New York City vengono abbattuti, si compì Apocalisse diciotto, versetti da uno a tre. Quei tre versetti rappresentano la prima di due voci nel capitolo diciotto dell'Apocalisse. La seconda voce si trova nel versetto quattro, e identifica la chiamata a uscire da Babilonia, che ha inizio alla legge domenicale negli Stati Uniti. L'Islam del terzo guai è trattenuto dai quattro angeli del capitolo sette dell'Apocalisse, mentre i centoquarantaquattromila vengono sigillati.

«Il Signore Dio è un Dio geloso, eppure sopporta a lungo i peccati e le trasgressioni del Suo popolo in questa generazione. Se il popolo di Dio avesse camminato secondo il Suo consiglio, l'opera di Dio sarebbe avanzata, i messaggi di verità sarebbero stati portati a tutti i popoli che abitano sulla faccia di tutta la terra. Se il popolo di Dio Gli avesse creduto e fosse stato esecutore della Sua parola, se avesse osservato i Suoi comandamenti, l'angelo non sarebbe venuto volando in mezzo al cielo con il messaggio ai quattro angeli che dovevano lasciare andare i venti perché soffiassero sulla terra, gridando: Trattenete, trattenete i quattro venti, affinché non soffino sulla terra finché io abbia segnato sulla fronte i servitori del nostro Dio. Ma poiché il popolo è disubbidiente, ingrato, empio, come l'antico Israele, il tempo è prolungato affinché tutti possano udire l'ultimo messaggio di misericordia proclamato a gran voce. L'opera del Signore è stata ostacolata, il tempo del suggellamento ritardato. Molti non hanno udito la verità. Ma il Signore darà loro l'opportunità di udire e di convertirsi, e la grande opera di Dio andrà avanti». Manuscript Releases, volume 15, 292.

Coloro che sono suggellati, sono suggellati prima della legge domenicale, poiché il mondo può essere soltanto avvertito, e quindi chiamato a uscire da Babilonia, vedendo uomini e donne, nella crisi della legge domenicale, con il suggello di Dio. Il suggellamento dei centoquarantaquattromila ebbe inizio l'11 settembre 2001, ma il tempo del suggellamento fu ritardato.

Tutti i profeti si rivolgono all'ultima generazione, e questo passo è riferito direttamente alla generazione finale. In questa generazione finale il popolo di Dio non ha "camminato nel Suo consiglio", e per tale ragione il tempo del suggellamento fu ostacolato e ritardato. Fu ritardato e ostacolato dalla bestia che sale dall'abisso in Apocalisse capitolo undici, la quale uccise i due profeti. Quella bestia, al tempo della Rivoluzione francese, era l'ateismo, e prefigurava il movimento ateistico introdotto da coloro che introdussero il "woke-ismo", il quale ora sta affrontando il mondo, nel movimento di Future for America; e allora Future for America cessò di camminare nel consiglio di Dio e permise all'influenza di coloro che promuovevano la loro moderna agenda omosessuale, congiuntamente ad altri che promuovevano la fissazione del tempo, di ostacolare il tempo del suggellamento.

«Molte delle cose che mi sono state rivelate si affollano nella mia mente, e quasi non so come esprimerle. Eppure non posso tacere. Il Signore è indignato contro gli uomini che si ergono a governare i loro simili e a mettere in atto piani che lo Spirito Santo ha condannato. Sono più sorpresa di quanto io possa esprimere per il vostro mancato discernimento del fatto che Dio non ha stabilito questi uomini. Il nuovo ordine di cose dovrebbe allarmarvi, poiché non aveva la sanzione del cielo. »

«Il cuore naturale non deve introdurre nell'opera di Dio i propri principi contaminati e corruttori. Non vi deve essere alcun occultamento dei principi della nostra fede. Il messaggio del terzo angelo deve essere proclamato dal popolo di Dio. Esso deve crescere fino al gran grido. Il Signore ha un tempo stabilito in cui porrà termine all'opera; ma quando sarà quel tempo? Quando la verità che deve essere proclamata per questi ultimi giorni sarà diffusa come testimonianza a tutte le nazioni, allora verrà la fine. Se la potenza di Satana può entrare nel vero tempio di Dio e manipolare le cose come gli piace, il tempo della preparazione sarà prolungato.

«Ecco il segreto dei movimenti compiuti per opporsi agli uomini che Dio mandò con un messaggio di benedizione per il suo popolo. Questi uomini furono odiati. Gli uomini e il messaggio di Dio furono disprezzati, proprio come Cristo stesso fu odiato e disprezzato alla sua prima venuta. Uomini in posizioni di responsabilità hanno manifestato i medesimi attributi che Satana ha rivelato. Essi hanno cercato di dominare le menti, di sottoporre la loro ragione e i loro talenti alla giurisdizione umana. Vi è stato uno sforzo per assoggettare i servi di Dio al controllo di uomini che non hanno né la conoscenza né la sapienza di Dio, né un'esperienza sotto la guida dello Spirito Santo. Sono nati principi che non avrebbero mai dovuto vedere la luce del giorno. Il figlio illegittimo avrebbe dovuto essere soffocato non appena avesse emesso il primo respiro di vita. Uomini finiti hanno fatto guerra contro Dio, contro la verità e contro i messaggeri scelti dal Signore, contrastandoli con ogni mezzo che hanno osato usare. Vi prego di considerare quale virtù sia venuta dalla sapienza e dai piani di coloro che hanno sminuito i messaggi di Dio e, come gli scribi e i farisei, hanno disprezzato proprio gli uomini che Dio ha usato per presentare la luce e la verità di cui il suo popolo aveva bisogno». The 1888 Materials, 1525.

Il tempo del suggellamento, che ebbe inizio l'11 settembre 2001, fu ostacolato, poiché ai rappresentanti di Satana fu permesso di entrare nel «vero tempio di Dio». Il punto che qui dovrebbe essere colto è che dal 1798 al 1844 fu edificato il tempio millerita, e il 22 ottobre 1844 il messaggero del patto venne improvvisamente al suo tempio. Il tempio e l'esercito erano stati calpestati dal papato per milleduecentosessant'anni, e quando il papato ricevette la sua ferita mortale Cristo iniziò l'opera di edificazione del tempio millerita, e il simbolo del tempio è il numero quarantasei, sulla base di diverse testimonianze.

L'11 agosto 1840, l'angelo di Apocalisse dieci discese, e il giudizio del protestantesimo ebbe inizio. Quella storia si ripete alla lettera.

Nelle Scritture è il «vento orientale» che affonda le navi di Tarsis, abbatte quella grande città, Tiro, e fa sì che i re e i mercanti gridino per tre volte: «guai, guai» (ahimè, ahimè). Ma nel passo di Isaia che stiamo considerando, il giorno del «vento orientale» è il giorno in cui Dio «trattiene il suo vento impetuoso». In questo passo il «vento orientale» è tenuto a freno, così da non impedire l'opera del terzo angelo; un'opera che si compie durante il tempo della pioggia dell'ultima stagione. In questo passo, il tema del «vento orientale» che è tenuto a freno identifica la pioggia dell'ultima stagione, l'opera del terzo angelo e la raccolta degli altri figli di Dio in Babilonia. In quel periodo di tempo, i quattro angeli trattengono i quattro venti, durante il tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila.

Dopo queste cose vidi quattro angeli in piedi ai quattro angoli della terra, che trattenevano i quattro venti della terra, affinché il vento non soffiassse sulla terra, né sul mare, né sopra alcun albero. E vidi un altro angelo che saliva dall'oriente, avendo il sigillo del Dio vivente; ed egli gridò ad alta voce ai quattro angeli, ai quali era stato dato di danneggiare la terra e il mare, dicendo: Non danneggiate la terra, né il mare, né gli alberi, finché non abbiamo segnato sulla fronte i servi del nostro Dio. Apocalisse 7:1-3.

L'arresto del «vento d'oriente», il trattenimento delle «nazioni adirate» e il trattenimento dei «quattro venti» hanno tutti luogo durante la pioggia dell'ultima stagione, poiché è nel periodo della pioggia dell'ultima stagione che il sigillo di Dio viene posto sul Suo popolo. I quattro venti che vengono trattenuti dai quattro angeli sono un simbolo dell'Islam.

«Gli angeli trattengono i quattro venti, rappresentati come un cavallo furente che cerca di svincolarsi e di precipitarsi sulla faccia di tutta la terra, recando distruzione e morte sul suo cammino.

«Dovremo forse dormire proprio sull'orlo stesso del mondo eterno? Saremo ottusi e freddi e morti? Oh, potessimo avere nelle nostre chiese lo Spirito e il soffio di Dio insufflati nel Suo popolo, affinché esso si levi in piedi e viva. Abbiamo bisogno di vedere che la via è stretta e la porta angusta. Ma quando passiamo per la porta angusta, la sua ampiezza è senza limiti». Manuscript Releases, vol. 20, p. 217.

Considereremo ulteriormente queste realtà nel prossimo articolo, poiché è “ai giorni di questi re”, rappresentati dall'ottavo regno della profezia biblica, che “viene dai sette” regni, che Dio stabilisce un regno eterno.

E ai giorni di questi re, l'Iddio del cielo farà sorgere un regno, che non sarà mai distrutto; e il regno non sarà lasciato a un altro popolo, ma frantumerà e consumerà tutti questi regni, ed esso durerà in eterno. Poiché tu hai visto che dalla montagna si staccò una pietra, non per mano d'uomo, e che essa frantumò il ferro, il rame, l'argilla, l'argento e l'oro, il grande Dio ha fatto conoscere al re ciò che avverrà in avvenire; il sogno è certo e la sua interpretazione è sicura. Daniele 2:44, 45.